

OSPEDALE-TERRITORIO SLOW: PRINCIPI, OBIETTIVI, AZIONI

8 Giugno 2017

Arezzo, Auditorium Ospedale San Donato

8 ORBASSANO (TO)

Titolo del progetto	“Scegliere con saggezza le pratiche efficaci ed appropriate: il progetto dell’Azienda Ospedaliera Universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano”
Autori	F. Ripa ¹ , R. Brambilla ² , M. Monterossi ³ , R. Pozzi ⁴ , M. Terzolo ⁵ , AR De Luigi ⁶ , M. Maniero ⁷ , M. Avanzato ⁸
Affiliazioni	¹ Commissario ² Dirigente D.M.P.O. ³ Responsabile S.S. Qualità ⁴ Direttore S.C.D.O. Cardiologia ⁵ Direttore S.C.D.U. Medicina Interna I ⁶ Dirigente Di.P.Sa. ⁷ Direttore Di.P.Sa. ⁸ Direttore Sanitario A.O.U. San Luigi Gonzaga Orbassano
Email degli autori	franco.ripa@libero.it

Introduzione

L’Azienda Ospedaliera Universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano è un ospedale polispecialistico di rilievo nazionale, sede di due corsi di laurea, di laboratori di ricerca e del centro regionale antidoping e hospice.

Sulla scorta dell’iniziativa americana Choosing Wisely, l’Azienda sta sviluppando un progetto aziendale con lo scopo di migliorare la qualità e la sicurezza delle prestazioni attraverso la riduzione delle pratiche (esami diagnostici e trattamenti) che non apportano benefici significativi ai pazienti e al contempo garantire un uso più appropriato ed equo delle risorse disponibili e un miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati.

Materiali e Metodi

Il progetto è stato voluto in modo specifico dalla Direzione Generale, che ha assegnato per l’anno 2016 nell’ambito del sistema di budget l’obiettivo di organizzare analisi specifiche in ogni Struttura sanitaria dell’Azienda, sia in ambito medico sia infermieristico, al fine di individuare le pratiche a maggiore rischio d’inappropriatezza. Le pratiche sono state analizzate rispetto alle evidenze scientifiche ed è stata compilata la scheda di rilevazione che riporta le relative raccomandazioni a rischio d’inappropriatezza, l’entità del problema, l’indicatore di valutazione di processo, lo standard/valore soglia da raggiungere e la bibliografia di riferimento. In seguito un gruppo di lavoro con competenze metodologiche, cliniche e organizzative ha definito i criteri di valutazione delle pratiche e valutato le schede inviate dalle strutture. Tra i criteri da soddisfare, si segnala che la pratica presa in esame doveva essere attinente a comportamenti/procedure clinico assistenziali o relativa alla modalità di gestione del paziente; l’ambito di applicazione doveva riguardare l’aspetto clinico, procedurale o organizzativo e doveva essere indicata la frequenza di applicazione della pratica, in modo da potere costruire degli indicatori di processo per il monitoraggio continuo delle attività stesse.

Risultati

Delle 62 schede prodotte dalle diverse Strutture sono state identificate 42 pratiche che rientrano tra i criteri definiti per apportare dei miglioramenti in termini di appropriatezza. Di queste, 19 sono state realizzate da Strutture dell’Area Medica/Oncologica, 13 create da Strutture dell’Area Medica/Specialistica, 9 hanno riguardato l’Area Chirurgica/Intensiva e 1 pratica ha riguardato l’Area dell’Emergenza/Accettazione. Nel 38,1% delle schede, le pratiche realizzate hanno avuto un coinvolgimento interaziendale interessando gli operatori delle Strutture aziendali, gli specialisti territoriali e i medici di medicina generale; nel 28,6% e nel 26,2% le pratiche hanno coinvolto rispettivamente una o più Strutture aziendali; nel 4,8% e nel 2,4% hanno coinvolto rispettivamente i medici di medicina generale o gli specialisti territoriali. Tutte le schede inviate dalle Strutture sono state raccolte in un documento “*Libro delle pratiche efficaci ed appropriate*” divulgato a tutti agli operatori dell’Azienda.

Discussione e conclusione

Il progetto è stato accolto in modo molto favorevole dai professionisti di area clinica ed assistenziale dell’Ospedale. Come momento specifico di illustrazione dell’andamento del progetto e confronto sul Sistema Qualità aziendale è stato organizzato il “Quality day”; l’evento per il 2016 si è svolto il 14 dicembre presso la Sala Convegni dell’AOU San Luigi e ad esso hanno partecipato i Direttori e Coordinatori delle Strutture aziendali.

Per l’anno 2017 è in fase di pianificazione un progetto formativo coerente con le attività già svolte, che ha lo scopo di ottimizzare le buone prassi nell’organizzazione dell’Azienda, migliorare la qualità delle prestazioni erogate e favorire all’interno dell’Azienda e a livello del territorio di riferimento un approccio sistemico alla cultura del miglioramento continuo e della qualità. In tale ambito sarà fondamentale anche un dialogo continuo con gli utenti/pazienti.